

# Analecta Melitensia

\* Vincenzo Bonello nel *Brutium* (Gen-Feb. 1938) intrattiene i lettori sulle rovine della Chiesa di San Ciro a Malta, situata nella regione del Zurrico, una delle zone più interessanti dell'Isola.

L'A. analizza attentamente e con competenza quanto rimane ancora della Chiesa, ma si astiene dal determinarne una data.

Il nome di San Ciro, martire Alessandrino e venerato in tutto l'Oriente cristiano, offre al Bonello un argomento per avanzare l'ipotesi di una emigrazione cristiana orientale a Malta, di elementi asiatici o africani, che linguisticamente risalirebbero al gruppo semitico, il che spiegherebbe il fondo prearabico della parlata maltese.

Qui riferiamo tale ipotesi a puro titolo di informazione.

\* Giuseppe M. De Bono nel *Malta* (28 maggio 1938), dopo aver tratteggiato brevemente la vita di S. Filippo, raccoglie sommarie notizie sulla prima comunità filippina di Malta, che, memore del suo fondatore, costituì nell'isola un centro d'irradiazione squisitamente apostolica.

\* Il «Quadrivio» del 29 maggio smentisce una presunta intervista avuta col nostro Direttore a proposito di problemi storici sull'isola di Malta, dato che il Presidente della Deputazione di Malta non aveva concessa alcuna intervista e in quanto le dichiarazioni attribuitegli non corrispondevano al suo pensiero.

\* Alfredo Fabrizi nella *Rivista del Sovrano Militare Ordine di Malta* ci dà alcune righe di recensione del libro del professor avvocato Francesco Berlingeri: *Il diritto marittimo maltese*.

\* L'occasione dell'arrivo della squadra navale italiana a Malta ha dato la stura a rievocazioni più o meno storiche, come capita



nella stampa di provincia, del valore dei Gianniti nel respingere il grande assedio del 1565.

\* Prettamente divulgativo è lo scritto di Emma Azzopardi nell'*Unione di Tunisi* (10 maggio 1938): *Malta e la sua poesia*, ove accenna brevemente alle vicende storiche dell'Isola, in cui fiorirono letterati, poeti, storici ed uomini politici.

\* *Il Popolo di Brescia* (14 aprile 1938) segnala ai suoi lettori la pubblicazione di Pietro Silva: *Il Mediterraneo dall'unità di Roma all'Impero Italiano*. Nella prima parte del libro troviamo giustamente valutata la funzione mediterranea assunta da Malta dopo la venuta dei Cavalieri Gerosolimitani.

\* Molti quotidiani del Regno rilevano il senso di benessere prodotto negli ambienti nazionalisti maltesi dal recente accordo italo-inglese, dal quale auspicano di veder ripristinata quanto prima la Costituzione a Malta.

\* Anche quest'anno la nostra Deputazione, seguendo le sue finalità culturali, ha promosso un ciclo di conferenze su argomenti maltesi.

Hanno parlato l'on. Egilberto Martire su «Malta e la storia missionaria»; il prof. Valerio Mariani su «L'arte di Mattia Preti a Malta»; l'on. Giglioli su «Vestigia di Romanità in Malta». Il prof. Domenico Mustilli ha chiuso il ciclo rievocando l'opera di L. M. Ugolini e le sue ricerche archeologiche nell'Isola.

FINITO DI STAMPARE  
IL 23 LUGLIO 1938-XVI  
NELLA SCUOLA TIPOGRAFICA  
ITALO-ORIENTALE « S. NILO »  
DI GROTTAFERRATA

